

# LA PROTESTA DI EUTELIA PARALIZZA ROMA

di **Beatrice Borromeo**

Gianni Letta, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio riferimento di molti lavoratori in crisi, l'aveva promesso: dopo la decisione del Tribunale di Roma su Eutelia-Omega, il governo interverrà. "Ci avevano garantito il sostegno al reddito", urlano i 400 dipendenti di Omega mentre bloccano via del Corso a Roma. Perché il tribunale ha preso la decisione quasi due mesi fa, a dicembre, quando ha affidato la gestione di Omega a tre commissari, sollevando la proprietà (i controversi manager Claudio Marcello Massa e Sebastiano Liori) da ogni compito. Ieri, in manifestazione, i lavoratori erano arrabbiati: sono ormai passati sei mesi dall'ultima volta che hanno visto uno stipendio, il loro caso è diventato uno scandalo pubblico, la magistratura indaga (la Procura di Milano si occupa di Omega e quella di Arezzo sta investigando su Eutelia) eppure nulla migliora. Forse chi ha commesso reati - se verranno provati - sconterà la sua pena, ma la priorità per i diecimila dipendenti del gruppo Omega è essere pagati. Per questo, mentre attendono gli sviluppi giudiziari, confidano nel governo. "Ieri - racconta al *Fatto* il sindacalista della Fiom Fabrizio Potet-

**“Il governo e Gianni Letta non mantengono le promesse e noi siamo senza stipendio da sei mesi”**

ti che è salito a Palazzo Chigi assieme a una piccola delegazione - Letta non si è fatto trovare. Un suo assistente ci ha però detto che finché la magistratura indaga il governo non può far nulla. Una follia, un controsenso". Ma la presidenza del Consiglio rassicura: riceverà i sindacati il primo febbraio. Dalle facce di chi ieri era in piazza si capiva l'exasperazione dei lavoratori del gruppo Omega, arrivati in pullman da tutt'Italia, mentre nelle sedi dell'azienda - in presidio permanente da settimane - hanno scioperato per l'intera giornata. "Vogliamo almeno gli anticipi sui Tfr", dice Patrizia, tecnica informatica. "Bisogna salvare le commesse rimaste", spiega invece Mauro, che resta ottimista. Sono tanti i clienti importanti che hanno già

dato forfait: la Camera dei deputati, le Poste Italiane, la Rai. Intanto si apre un nuovo scenario: il Tribunale di Roma ha da poco dichiarato antisindacale la cessione del ramo d'azienda Agile a Omega, imponendo a Eutelia di "rimuovere gli effetti" della vendita. La sentenza, secondo alcune interpretazioni, potrebbe implicare il ritorno di duemila lavoratori in Eutelia. Che (almeno) dovrebbe a quel punto pagare gli stipendi.